

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Impegno di spesa a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale, in conseguenza degli eventi meteorologici avversi occorsi a decorrere dal 28 ottobre 2018.

#### **DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE**

##### **Decisione**

1. In conseguenza dello stato di emergenza, dichiarato con decreto di data odierna, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, sono autorizzate le seguenti iniziative urgenti di protezione civile:
  - a) l'effettuazione dei primi interventi indispensabili a salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio, al fine di affrontare e superare con tempestività la situazione di emergenza;
  - b) il ricorso a procedure d'urgenza, da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione, operanti sul territorio colpito, con affidamento diretto alle ditte immediatamente disponibili, per l'appalto di opere urgenti di protezione civile, finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio, per la fornitura di beni e l'acquisizione di servizi, nonché per ogni altro intervento che si renda necessario ai fini della salvaguardia dell'integrità delle persone, degli insediamenti, dei beni e dell'ambiente nelle zone colpite, autorizzando gli stessi tecnici alla stipula dei relativi contratti;
  - c) la stipula da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione dei relativi contratti in forma cartacea, qualora la situazione e l'urgenza di provvedere non consenta l'utilizzo delle tecnologie necessarie per la stipula del contratto in forma digitale ai sensi D. Lgs. n. 50/2016;
  - d) l'applicazione dell'incentivo per funzioni tecniche previsto dall'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ai tecnici della Protezione civile della Regione, operanti per la realizzazione dei primi interventi urgenti;
  - e) lo svolgimento da parte del personale della Protezione civile di lavoro straordinario dalla data odierna e per tutta la durata dello stato di emergenza, in deroga alla vigente disciplina in materia di personale e di contabilità pubblica, come previsto dal citato art. 9, c. 2, della l.r. n. 64/1986;
  - f) l'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per il rimborso ai datori di lavoro degli emolumenti versati ai lavoratori impegnati come volontari nell'attività di emergenza, nonché ai lavoratori autonomi, impegnati come volontari nelle medesime attività, per il mancato guadagno giornaliero, ai sensi dell'art. 10,

comma 1, lettera g ter) della l.r. n. 64/1986.

2. Ad integrazione di quanto autorizzato con decreto 26 ottobre 2018, n.1228/PC/2018, per la copertura delle spese derivanti dalle iniziative di cui al punto 1, dalla lettera a) alla lettera d), è impegnata l'ulteriore spesa di Euro 4.050.000,00 rispettivamente sui seguenti capitoli delle uscite del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64:
  - euro 4.000.000,00 a carico del capitolo 64000 (U.2.02.01.09.14 - opere per la sistemazione del suolo);
  - euro 50.000,00 a carico del capitolo 15000 (U 1.03.01.02.000 - altri beni di consumo).
3. Di dare atto che la spesa relativa alle attività di cui all'articolo 1, lettere e) ed f) trova copertura nell'autorizzazione disposta con decreto 26 ottobre 2018, n.1228/PC/2018.
4. Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.

#### **Atti presupposti**

- Allerta regionale n. 27/2018 del 26 ottobre 2018 diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica e di criticità idraulica emesso dal Centro Funzionale decentrato il 26 ottobre 2018 alle ore 12.15, contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge intense, temporali e vento molto forte in particolare sulle zone di allertamento A e B della Regione Friuli Venezia Giulia, a partire dalle ore 12.00 del 27 ottobre 2018 e fino alle ore 18.00 del 30 ottobre 2018;
- Decreto 26 ottobre 2018, n.1227 con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 27 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di preallarme sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 27/2018 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;
- Allerta regionale n. 28/2018 del 27 ottobre 2018, di aggiornamento dell'allerta n.27/2018, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica e di criticità idraulica emesso dal Centro Funzionale Decentrato il 27 ottobre 2018 alle ore 14.30, con validità dalle ore 15.00 del 27/10 alle ore 18.00 del 30/10 con allerta rossa su zone A, B e allerta gialla su zone C e D per piogge molto intense, scirocco forte e conseguente aumento del rischio idrogeologico ed idraulico sui bacini montani della Carnia, bacino del Tagliamento e del Cellina Meduna;
- Allerta regionale n. 29/2018 del 28 ottobre 2018, di aggiornamento dell'allerta n.28/2018, diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica e di criticità idraulica emesso dal Centro Funzionale Daselecentrato il 28 ottobre 2018 alle ore 13.00, con validità dalle ore 13.00 del 28/10 alle ore 00.00 del 31/10 con allerta rossa su zone A, B e allerta gialla su zone C e D per piogge molto intense, temporali, scirocco molto forte, acqua alta e mareggiate;

- Decreto di data odierna con il quale:

1. è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità.
2. in conseguenza a quanto disposto con l'articolo 1, è revocato lo stato di preallarme dichiarato con decreto 26 ottobre 2018, n. 1227/PC/2018.
  - Deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 415 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui all'art. 33 della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64 e deliberazioni 20 aprile 2018, n.937 e 28 settembre 2018, n.1771, relative agli assestamenti del bilancio stesso;
  - Deliberazione della Giunta regionale del 30 ottobre 2018 con la quale è stato disposto l'impinguamento del capitolo 4150 mediante prelevamento dal Fondo di riserva spese impreviste per un ammontare complessivo pari ad Euro 4.000.000,00 per l'anno 2018 ed euro 6.000.000,00 per l'anno 2019, al fine di poter realizzare gli interventi urgenti di protezione civile a seguito della eccezionale situazione venutasi a creare sul territorio regionale a causa degli eventi calamitosi decorsi dal giorno 27 ottobre 2018;
  - Deliberazione della Giunta regionale del 30 ottobre 2018 di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui all'art. 33 della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64;
  - D.P.Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione;

#### **Motivazione**

A seguito delle prime verifiche effettuate dai tecnici della Protezione civile della Regione sul territorio colpito, si evince che permane lo stato di pericolosità in conseguenza ai danni provocati alla viabilità, al reticolo idrografico e ai manufatti di difesa idraulica del territorio, con particolare attenzione ai bacini del torrente Degano e del Cellina Meduna;

Si rende, pertanto, necessario intervenire con somma urgenza per il ripristino delle condizioni di normalità e per far fronte alle prime più urgenti necessità, quali, in particolare, l'effettuazione dei primi interventi di messa in sicurezza del territorio a salvaguardia della pubblica incolumità. Si autorizza pertanto la relativa spesa a carico del bilancio del Fondo per la protezione civile per l'esercizio in corso.

#### **Riferimenti normativi**

1. legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:
  - 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di

emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;

- 10, comma 1, lettera g ter), relativo alle spese dirette per i rimborsi ai datori di lavoro degli emolumenti versati al lavoratore impegnato come volontario nell'attività di emergenza, nonché ai lavoratori autonomi, impegnati come volontari nelle medesime attività, per il mancato guadagno giornaliero;
  - 11, relativo all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all' articolo 2 e all' articolo 4, lettera a), della legge regionale 28 agosto 1982, n. 68, da realizzarsi secondo quanto previsto dall'articolo 9, secondo e terzo comma della l.r. 64/1986;
  - 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, relativa alla Fondo fuori bilancio per la protezione civile;
2. l.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
  3. legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
  4. art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE  
DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

arch. Riccardo Riccardi

L'ISTRUTTORE: Michela Osso